

cora un momento. Quando noi percepiamo qualcosa in modo nuovo, vedi il tempo come ce lo ha suggerito Dalì attraverso gli orologi deformabili, o qualche altro aspetto della realtà a cui prima non avevamo fatto caso, ciò non vuol dire che una cosa è nuova, è nuovo, invece, il *punto di vista* da cui le cose sono guar-

date, perché il mondo e tutto ciò che sta nel mondo sono stati sempre uguali e sempre saranno uguali, muta solo la "qualità" del nostro sguardo, come vi ho accennato sopra.

Vi faccio ancora un esempio semplice semplice. Avete presente un qualche quadro di Giotto? Se lo osservate bene, vi

accorgete immediatamente che la prospettiva, di cui si serve quel genio, non è la scientifica ma la intuitiva, ottenuta rendendo più grandi le immagini vicine e rimpicciolendo quelle lontane. Invece, se guardate "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, vi salta evidente all'occhio che tutte le linee concorrono verso un unico punto di fuga che si trova al centro dell'edificio alle spalle della scena, in quella porta aperta da cui si intravede una piccola parte di paesaggio.

Che cosa è cambiato tra Giotto e Raffaello? Certamente lo sguardo, il punto di vista.

Infatti, colui che osserva il quadro di Raffaello è posto in una posizione privilegiata, al di fuori della scena e tale rimarrà per secoli fino a quando un movimento pittorico molto importante chiamato "Cubismo" non mescolerà le carte e manderà a gambe all'aria la prospettiva rinascimentale, in favore di una molteplicità di prospettive, viste tutte contemporaneamente e contemporaneamente riportate sulla tela.

In altre parole, i pittori cubisti "vedono" un bicchiere, poniamo, simultaneamente dal dietro, di lato, di sopra, di sotto, e così via e, poiché girano attorno all'oggetto, ci danno la sensazione di avere introdotto nel quadro una quarta dimensione: il tempo, laddove i futuristi introdurranno il movimento.

Ma, lettori miei, non è finita qui... Gli artisti hanno sempre il... cervello "in perenne esercizio", per cui ci chiediamo senza difficoltà: e oggi qual è la situazione?

Raffaello, *Lo sposalizio della Vergine*, olio su tavola, 174x121 cm

